



# SMARANA

Tecnica	BRONZO DIPINTO A MANO
Anno	2017
Edizione	8 + IV copie d'artista
Dimensioni	25,5 x 35 x 28,5 cm.

## C O N C E P T

Il titolo di quest'opera deriva dal Sanscrito e significa letteralmente "memoria" o "ricordo". Traendo ispirazione da un'opera realizzata anni fa, l'Artista ci invita a ripercorrere il nostro passato, per trarre da esso insegnamenti e riflessioni utili a sviluppare un nuovo percorso. Il nostro futuro sarà quindi guidato da una nuova consapevolezza, che possa spingerci alla piena realizzazione di noi stessi. La memoria è un tema molto importante nella ricerca artistica di Rabarama, in quanto collegata alla nostra matrice genetica, che conserva altresì le reminiscenze dei nostri antenati. Tutta la figura è coperta da un pattern ad esagoni, rappresentazione grafica delle cellule e del DNA che compongono ogni essere vivente e, come specificato poco fa, custodi della conoscenza atavica; le catenine che incorniciano ogni forma geometrica intendono inoltre rafforzare il concetto di particella infinitesimale capace però di dare vita ad un Tutto complesso e ricchissimo.

Sulla schiena della figura è presente la sillaba RA, iniziale del nome d'arte dell'Artista e collegata alla divinità egizia: quest'ultima è in relazione con la luce, con la capacità di espressione spirituale, oltre che con la prosperità, con il potere regale e la buona salute.

The title of this work derives from Sanskrit and literally means "memory". Drawing inspiration from a work created years ago, the artist invites us to retrace our past, to draw lessons and reflections from it that are useful for developing a new path. Our future will therefore be guided by a new awareness, which can push us to the full realization of ourselves. Memory is a very important theme in Rabarama's artistic research, as it is linked to our genetic matrix, which also preserves the reminiscences of our ancestors. The whole figure is covered by a hexagonal pattern, a graphic representation of the cells and DNA that make up every living being and, as specified above, guardians of atavistic knowledge; the chains that frame each geometric shape also intend to reinforce the concept of an infinitesimal particle capable, however, of giving life to a complex and very rich Whole.

On the back of the figure there is the syllable RA, initial of the artist's stage name and connected to the Egyptian divinity: the latter is related to the light, with the capacity for spiritual expression, as well as with prosperity, with the royal power and good health.